Lorenzo Marabini

“TUTTUNO”

Distinguere per unire

Dal 16 gennaio al 7 febbraio 2021

A cura di Annalisa Cattani

PALLAVICINI22

ART GALLERY

Pittura demiurgica, alla ricerca di un perimetro di sicurezza

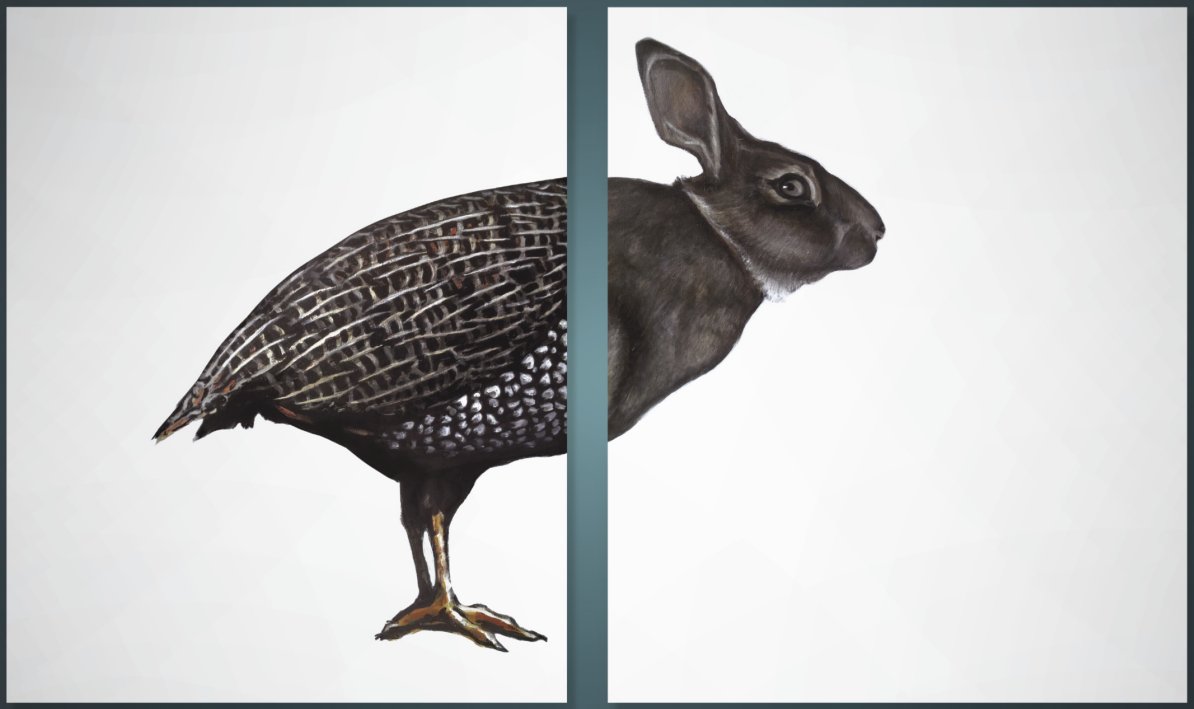
- di Annalisa Cattani

Questo percorso di Lorenzo Marabini diventa un rituale di un semionauta alla ricerca di un perimetro di senso tra mondi e modi. Si tratta di un tentativo di aggiustamento, una sorta di ricerca platonica della metà mancante che richiama un amorevole Simposio che si perde e ritrova nella diversità.
La tensione è fisica e metafisica al contempo, in modo particolare in "ICTYS", in cui il dipinto sembra emergere da un mondo che ci trasporta dal minimal al paleocristiano. Si cerca una catarsi all'interno di un'esistenza tragicomica che trova corrispondenze epifaniche per riempire un tempo dilatato nella noia e nell'imperscrutabile. Profetiche e all'unisono con il nostro attuale distopico esistere che chiude mente e cuore di fronte ad un divenire incerto e senza forma o appiglio razionale alcuno. La ricerca di una combinatoria rivela il tentativo di riordinare, di ricostruire corrispondenze, spazi di condivisione, che diventano catalizzatori di nuovi mondi, che altro non sono che sguardi diversi su quanto ci è dato esperire.
Il linguaggio visivo si fa trasduttore di immersioni visivo verbali che come ogni antifrasi si fanno dispositivi dialettici dai quali iniziare nuovi percorsi narrativi con cui auto affabularsi e affabulare. I giochi di parole che uniscono titolo e pittura in paradossali tautologie creano nuovi archetipi, che ci trasportano in una "trance narrativa" che ci pone di fronte ad icone ipnotiche rassicuranti dove mondi lontani ma affini si uniscono per ridare spessore alle cose e riabituarci alla definizione degli universi, recuperati e non implosi nel buzz quotidiano che eccesso di paura e tecnologia ci hanno imposto.
Ogni lavoro contiene condensazioni e spostamenti, che, come ci ricorda Freud nel "Motto di Spirito", ci connettono direttamente con la parte più profonda e pura di noi, il nostro es, tradito e addomesticato quotidianamente in una uniformante e ordinata corsa verso un doveroso nulla, servito fino allo sfinimento.
E così il "Quaniglio" sembra il tentativo di arrestare la corsa paurosa e impaurita di una selvaticità nobilitata, mentre "iLseparabile", anagrammato tra animale e gesto di assenso, sembra sottolineare il falso accordo di un lasciarsi amichevolmente, sinonimo di una passionalità che lascia il posto alla compostezza e alle buone maniere, perché l'ardore richiede troppo dispendio di energie e pensieri.
Non manca il respiro surreale di diversi lavori tra i quali "Make me sober", dove il sex appeal si fonde con un fuggente atlante botanico che cerca nel naturale e nella bellezza un antidoto ad un ridondante esercizio di stile di un'erotismo che solo nel kitsch trova l'antidoto e la cristallizzazione.
Fa eco a questo sentire la "Sardina ballerina" che confonde l'estetica, annullando o amplificando la grazia oltre il confine della leggerezza, per innalzarlo qui alle altezze dello spirito o dello humour? Macchine allegoriche, unità di misure dell'assurdo, agrimensori di un mondo che si fa big bang.

Una nota a parte merita "ICTYS". Un polittico che aspira a una dimensione trascendentale fondendo in un *tutt'uno* la concretezza storica delle radici culturali dell'uomo all'imponderabilità dell'universo che qui si risolve nell'apparente paradosso del Figlio di Dio fatto Uomo... Ma anche "pesce": l'immagine del pesce è uno dei più antichi simboli della cristianità ai tempi delle persecuzioni, poiché la parola stessa, "ictys", nascondeva l'acronimo di Gesù Cristo Figlio di Dio, Salvatore (Ιησοῦς Χριστός Θεοῦ Υἱός Σωτήρ - Iesùs Christòs Theù HYiòs Sotèr).
Lorenzo Marabini propone qui «una dilatazione semantica dell'iconografia tradizionale per gettarci davanti agli occhi un'istantanea drammatica del mondo contemporaneo "civilizzato", tanto refrattario alle connessioni profonde quanto incapace di comprendere anche le relazioni più evidenti tra natura umana, vegetale e animale nel contesto di una mutua necessità e di destino condiviso. Una "visione integrale" che persino lo stesso Papa Francesco invita noi tutti a considerare (nell'Enciclica *Laudato si'* - introdotta da Carlo Petrini, fondatore di Slow Food) "a partire dalla convinzione che tutto nel mondo è connesso". Convinzione che rende ormai necessaria e urgente una nuova "riconnessione tra l'uomo e il Creato [per] ristabilire un rapporto che si è interrotto"».

"TUTTUNO" è anche un'Odissea personale.
Una metafora dell'esistenza e del viaggio che ognuno di noi compie nel mondo, dove è inevitabile incontrare "creature fantastiche" fatte di misteri, drammi, bizzarrìe, imprevisti...

Lorenzo Marabini



Il Quaniglio acrilico su tela 103x60 cm (dittico)

iLseparabile acrilico su tela 40x63 cm (dittico)

Make me sober acrilico su tela 83x30 cm (dittico)

ICTYS acrilico su tela 170x215 cm (polittico)

Lorenzo Marabini

Laureato con lode in Filosofia Estetica all'Università di Bologna (con una tesi su Platone e le avanguardie artistiche del '900), è nato a Cervia (RA) e vive e lavora tra Imola e Milano come artista, regista e consulente (aziendale/territoriale) in marketing e comunicazione.

In sintesi:

Espone in mostre e manifestazioni pubbliche e private tra le quali: *Frames* e *Astrazioni* Ninapì nesting art gallery Ravenna; *CFatal* Hubert Karalì Galerie Parigi; *Piatto d'Artista* HOMI Fiera Milano, con AMA Arte da Mangiare Arte/Società Umanitaria Milano; *Animalia* Palazzo Stelline Milano; *Ritratti* MalagAtelier Milano; *Rivers of Air - Art Industry Recycling* Pescheria Nuova Rovigo (catalogo a cura di Tobia Donà e Beatrice Buscaroli); *sHotlines* Accademia Italiana Tiro di precisione Varide Cicognani Forlì. E' stato tra i finalisti del Premio Marina Ravenna, presieduto da Claudio Spadoni. Nel 2019 è selezionato per il progetto triennale Popack Milano, dedicato all'incontro tra artisti e brand d'avanguardia. Ha partecipato a contest di videoarte come Netmage e Bizzarro Film Festival, Bologna. Per la tv (RAI5) ha curato la regia di *Ez iz Amerike* di Moni Ovadia e (MTV) *Slow Motion - Tying Tiffany.*

www.lorenzomarabini.it

col patrocinio del

Comune di **Ravenna**
Assessorato alla Cultura

VIVA DANTE
RAVENNA 1321·2021

PALLAVICINI22

ART GALLERY

Lorenzo Marabini
"TUTTUNO" Distinguere per unire

Annalisa Cattani (curatrice) è artista, insegna all'Università di Ferrara e all'Accademia di Belle Arti di Bologna. La sua ricerca crea meccanismi dialettici e relazionali, facendo propri gli Studi di Dottorato in Retorica, Università di Torino. Ha ideato numerosi progetti di arte pubblica, tra i promotori di Oreste. Collabora con Radio Città del Capo, nel 2011 ha fondato il Centro Residenze Novella Guerra.

/400

Spazio espositivo PALLAVICINI22 Art Gallery
Viale Giorgio Pallavicini 22 • 48121 Ravenna (Ra) Italy
www.pallavicini22.com • pallavicini22.ravenna@gmail.com
@Pallavicini22